REGIONE CAMPANIA

PIT Area Nolana-Clanio

Nuovo regime di aiuto a favore delle imprese artigiane

Bando attuativo della Scheda Progetto P001

“Miglioramento, qualificazione e delocalizzazione delle PMI artigiane”

Introduzione

Il progetto di cui trattasi è perfettamente coerente con gli obiettivi specifici della misura 4.2, e segnatamente con l'azione a1); infatti l'intervento si propone di consolidare e ampliare il tessuto produttivo regionale, con specifico riferimento a quello dell'area nolana.
L'intervento di cui trattasi è perfettamente coerente con l'idea forza del PIT che risulta essere "la realizzazione di un eco comprensorio intercomunale caratterizzato da innovazione di gestione e dall'agglomerazione di risorse su cluster progettuali connessi, selezionati sulla loro capacità di innescare processi aggiuntivi di sviluppo e di garantire la filiera della sicurezza ambientale". L'obiettivo del processo è quello di favorire l'insediamento in aree attrezzate di imprese, in primo luogo di quelle già operanti sul territorio o che nasceranno da iniziative locali.
In coerenza con gli obiettivi di tutela ambientale e con le tipologie produttive esistenti, sono stati previsti meccanisimi atti a privilegiare gli insediamenti di imprese artigiane manifatturiere leggere, con particolare attenzione per le imprese consorziate.
Gli aiuti di cui trattasi sono strettamente connessi e correlati agli ulteriori interventi previsti a favore dell'imprenditoria, nell'ottica di trasformare, attraverso la progettualità integrata, un tessuto di aree industriali casuale e senza valore aggiunto, in un sistema efficiente gestito in modo innovativo e con forte partecipazione di capitale privato, in un contesto di assoluta attenzione al dato ambientale.
La previsione di meccanismi che favoriscono e premiano, nella concessione degli aiuti, le imprese che aderiscono a sistemi di certificazione ambientale, congiuntamente all'obiettivo di promuovere la delocalizzazione verso aree attrezzate, comporterà la garanzia che gli interventi finanziati siano strettamente compatibili con l'ambiente e non ne provochino la caduta di qualità.
Tali interventi puntano ad ottenere un cambiamento vantaggioso degli ambienti di lavoro, attraverso operazioni finalizzate all'ammodernamento, ampliamento, ristrutturazione dei luoghi di lavoro, ovvero il sostegno ai processi di delocalizzazione verso i nuovi insediamenti produttivi realizzati nell'ambito del PIT.
L'azione ha, come obiettivo primario, la delocalizzazione, verso aree produttive attrezzate, delle imprese presenti sul territorio, favorendo nel contempo la crescita occupazionale e i processi di ammodernamento e miglioramento delle strutture produttive. Il fabbisogno è generato dalla presenza diffusa di strutture industriali di tipo artigianale nei centri storici o comunque in aree non adatte ad ospitarle, con le immaginabili ricadute negative in termini di possibilità di ampliamento, crescita sviluppo dell'occupazione e impatto ambientale.

1 Riferimenti normativi

Ai sensi dell'art.3 della L.R. n. 10 dell'11/8/2001 e con riferimento alla legge n. 949/52, il regime di aiuto e qualsiasi aiuto accordabile nel suo ambito, rispetta tutte le condizioni del "Regolamento (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12 Gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese", pubblicato nella GUCE L. 10 del 13/1/2001 e il "Regolamento CE 364/2004 della Commissione del 25 Febbraio 2004, pubblicato sulla GUCE del 28 febbraio 2004" di modifica del Regolamento 70/2001; pertanto il regime di aiuto regolamentato, ed ogni singolo aiuto concedibile nel suo ambito, sono compatibili con il mercato comune ai sensi dell'art. 87 paragrafo 3 del Trattato, ed esentati dalla notificazione di cui all'art. 88 paragrafo 3 del trattato fino al 31/12/2006.
Il regime di aiuto, in applicazione di quanto previsto dall'art. 7 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123, prevede che le agevolazioni siano concesse nella forma del contributo in conto capitale;
Il regime di aiuto è gestito in concessione dal Gestore Concessionario, Artigiancassa SpA ed è alimentato da risorse regionali, nazionali e comunitarie.

2 Soggetti beneficiari

Possono beneficiare del regime di aiuto le imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa e consortile, iscritte negli albi ai sensi degli articoli 3 e 5 della legge 8 agosto 1985 n.443**,** e successive modifiche o integrazioni, in possesso dei requisiti indicati dalla definizione comunitaria di piccola e media impresa.
Ai fini del presente Bando, per la definizione di "Piccola e Media Impresa, si fa riferimento al Decreto del MAP del 18.04.2005**(allegato n. 1)** di recepimento della "Raccomandazione 1422/CE della Commissione europea, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle piccole e medie imprese". (GUCE L. 124 del 20.05.2003)**.**

Tale regime di aiuto non si applica:

1. Alle attività connesse alla produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti elencati nell'allegato I del trattato ad eccezione dei settori di cui alla sezione DA della classificazione Istat 1991 o nella corrispondente sezione della "Classificazione ATECO 2002"**.** indicati nell**'allegato n. 2**;
2. alle attività connesse all'esportazione, vale alle attività direttamente connesse ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
3. alle attività condizionate all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;
4. alle spese di funzionamento.

Le imprese beneficiarie devono:

- avere sede operativa nel territorio dell'Area Nolana-Clanio.

operare nei settori delle attività di cui alla sezione D della "classificazione delle attività economiche ISTAT 1991" o nella corrispondente sezione della "Classificazione ATECO 2002"**.**
Sono esclusi, salvo alcune eccezioni, gli investimenti relativi ai settori "sensibili" ai sensi della normativa comunitaria (**allegato n. 3**);

Non possono accedere alle agevolazioni le imprese, operanti in qualunque settore, definibili "in difficoltà" ai sensi egli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (Comunicazione della Commissione europea 2004/C244/02).
Sono altresì escluse dai benefici le imprese in stato di liquidazione volontaria.

3 Iniziative e spese ammissibili

Le iniziative ammissibili sono quelle relative al cambiamento favorevole dei luoghi di lavoro, alla riqualificazione dei luoghi di lavoro, all'ammodernamento, alla delocalizzazione in area PIP.
Le spese ammissibili, per le suddette iniziative, sono quelle aventi le seguenti destinazioni:
a) acquisto dell'area su cui insiste l'unità produttiva; tale investimento è ammissibile nella misura massima del 10% della spesa ammissibile complessiva;
b) realizzazione di opere murarie per l'ammodernamento e/o la trasformazione positiva dei luoghi di lavoro, nel limite del 30% della spesa ammissibile complessiva.;
c) Spese tecniche e Direzione Lavori nel limite del 5% della voce b)
d) acquisto di macchinari e attrezzature di nuova fabbricazione.;
e) impianti generali inclusi quelli volti a prevenire e/o eliminare gli inquinamenti;
f) servizi finalizzati all'adesione di un sistema di gestione ambientale normato (EMAS, ISO 14001), all'acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto (ECOLABEL, MARCHIO NAZIONALE) o all'acquisizione del sistema di qualificazione del processo produttivo dell'impresa, secondo le normative UNI EN ISO 9001, VISION 2000.
g) servizi finalizzati all'adeguamento delle strutture e dei processi aziendali alla normativa sulla sicurezza sul lavoro;
   g.1) consulenze ed incarichi a società di servizi o consulenti iscritti ad albi per la predisposizione di piani e per la realizzazione degli interventi diretti a migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro;
   g.2)messa a norma di macchinari, impianti e loro componenti di sicurezza nell'ambito del processo produttivo tramite adeguamento o sostituzione;
   g.3)programmi di informazione e formazione dei lavoratori e del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Per il riconoscimento delle prestazioni di cui alle lettere f) e g) è necessario che esse vengano effettuate sulla base di dettagliati contratti dai quali deve risultare la natura delle prestazioni e la loro relazione con le iniziative di miglioramento ambientale di prodotto e di processo messe in atto dall'impresa beneficiaria.
I costi di cui alle voci f) e g) devono essere specificamente indicati e sono ammissibili nella misura massima del 25% della spesa complessiva.
Per le spese di cui alla lettera f) è ammessa sia la spesa per consulenze che quella per il rilascio del certificato da parte dell'Ente certificatore.
Il costo ammissibile per consulenze non potrà comunque essere superiore a due volte il corrispettivo per il rilascio dell'attestazione da parte dell'ente certificatore del sistema, nell'importo risultante da specifico preventivo.
Sono ritenute ammissibili esclusivamente le certificazioni rilasciate da Ente di certificazione membro dell'EA (European Accreditation of Certification) riconosciuto a livello nazionale degli Stati membri dell'UE e dell'EFTA. Tale riconoscimento è subordinato alla conformità alla norma EN 45010.L'Ente Certificatore deve essere abilitato al rilascio di certificazione nel settore di attività dell'impresa richiedente le agevolazioni.
Le spese ammissibili sono considerate al netto di IVA ed altre imposte, tasse, interessi, oneri accessori.
Sono ammissibili solo le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni di cui al successivo punto 6.
Non sono ammesse spese relative a beni dati in permuta o a beni autofatturati dall'impresa richiedente l'agevolazione.

Nel caso di acquisti mediante locazione finanziaria, i costi ammissibili ai fini del calcolo delle agevolazioni sono solo quelli relativi all'importo dei canoni pagati alla data di presentazione della Domanda di erogazione delle agevolazioni.

Nel caso di acquisto di immobile, esso non deve aver beneficiato di aiuti comunitari nei 10 anni precedenti la richiesta di agevolazioni;
Sono esclusi dalle agevolazioni i veicoli abilitati alla circolazione stradale, nonché i mezzi di trasporto iscritti al pubblico registro, ad eccezione di quelli che, ai sensi degli artt. 58 e 114 del Codice della strada e art 298 del D.P.R. 16.12.92, n. 495, sono definiti come macchine operatrici.
I macchinari e le attrezzature devono essere nuovi di fabbrica; qualora, dalla documentazione da allegare alla domanda di erogazione delle agevolazioni, non si rilevi che trattasi di macchine ed attrezzature nuove di fabbrica, tale condizione deve essere attestata con una dichiarazione della ditta fornitrice

4 Limite agli investimenti

L'importo agevolabile degli investimenti sostenuti dall'impresa artigiana non potrà superare il limite massimo di Euro 250.000,00.
Per i consorzi sono agevolabili solo investimenti effettuati direttamente dal Consorzio, destinati esclusivamente all'attività consortile e per i quali il Consorzio rimane responsabile dell'attivazione e unico destinatario dell'aiuto.
E' fatto obbligo all'impresa, per il periodo di cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione, di non alienare, cedere, distrarre o utilizzare al di fuori del territorio della regione Campania, i beni acquisiti con il contributo delle agevolazioni previste da tale Regime di aiuto,
L'investimento non può comunque beneficiare di altri interventi agevolativi previsti da normative statali, regionali ed europee.

5 Misura dell'agevolazione

Il regime di aiuto è attuato in conformità al Regolamento CE n. 70/2001 e alla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2000-2006 che prevedono che l'intensità massima dell'agevolazione non può essere superiore al 35% in ESN maggiorato del 15% in ESL.
Le agevolazioni, concedibili nel limite delle risorse finanziarie disponibili pari a euro 3.660.194,75, consistono in un contributo in c/capitale pari al 50% delle spese documentate, ritenute ammissibili ed erogate a SAL, massimo in tre quote;

6 Modalità di ammissione alle agevolazioni

La domanda di ammissione alle agevolazioni **(allegato n. 4**) deve:

- essere compilata dall'impresa, utilizzando esclusivamente la modulistica disponibile sul sito Internet della Regione Campania (www.regione.campania.it)
- essere sottoscritta nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dal legale rappresentante dell'impresa, riportando sinteticamente tutte le informazioni necessarie all'individuazione e classificazione del beneficiario, dell'unità locale interessata, della natura e dei costi delle voci di investimento e delle eventuali altre agevolazioni richieste, ma non ancora concesse, per i medesimi beni.

Essa attesta il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni, impegnando il sottoscrittore relativamente alle responsabilità civili e penali conseguenti.
Alla Domanda di ammissione deve essere allegato Certificato di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane che riporti anche l'indicazione del codice relativo all'attività esercitata.
La domanda deve essere trasmessa, nei termini temporali indicati nel Decreto Dirigenziale di apertura del presente Bando emanato dalla Regione Campania e pubblicato nel BURC, a mezzo raccomandata a.r., dall'impresa alla sede regionale per la Campania di Artigiancassa SpA (Via F. Baracca, 4-80134 Napoli).
Ai fini della verifica temporale fa fede il timbro postale di spedizione.

Entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda di ammissione alle agevolazioni, Artigiancassa SpA comunica all'impresa il numero di posizione della richiesta ed il responsabile dell'unità organizzativa competente per l'istruttoria.
Entro 60 giorni lavorativi dalla data ultima di presentazione delle domande di ammissione, Artigiancassa SpA ne effettua la verifica documentale nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione e del completamento degli elementi informativi e documentali che debbono corredare le richieste, nello specifico, accertando:
a) la completezza della documentazione prodotta;
b) la sussistenza delle condizioni per l'accesso alle agevolazioni;
c) la pertinenza delle spese d'investimento, indicate nella domanda, con l'attività Istat dichiarata.
Eventuali integrazioni documentali devono essere presentate entro il termine tassativo di 10 giorni lavorativi dalla data di ricezione della specifica comunicazione di Artigiancassa SpA effettuata con lettera a. r., a pena di esclusione.
Ai fini della verifica temporale fa fede la data di protocollo di Artigiancassa.
Nei successivi 10 giorni lavorativi dall'avvenuto completamento della verifica documentale delle domande di ammissione, Artigiancasa predispone la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili secondo i criteri di cui al successivo punto 7.
L'ammissione alle agevolazioni è decretata con provvedimento dalla Regione Campania, nel termine di 10 giorni lavorativi dall'avvenuto completamento della graduatoria secondo l'ordine della stessa e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. La graduatoria viene approvata dalla Regione Campania, che provvederà alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Campania. La pubblicazione sul BURC ha valenza di atto di notifica ai soggetti interessati.
Nei successivi 15 giorni lavorativi dalla data del decreto, Artigiancassa dà comunicazione all'impresa dell'ammissione alle agevolazioni.

7 Criteri di priorità
La graduatoria delle domande ammissibili alle agevolazioni è definita sulla base dei seguenti indicatori e punteggi:

A. Investimento realizzato da impresa artigiana costituita in forma cooperativa di cui all'art. 3 della legge n. 443/85, ovvero di consorzio o società consortile di cui all'art. 6 della legge n. 443/85, che risulti essere stata operativa nell'esercizio precedente la data della istanza e che siano finalizzati alla promozione delle esportazioni;
10 punti

B. Incremento occupazionale[1] :
- da 1 fino a 2 assunzioni **1 punto**
- oltre 2 fino a 3 assunzioni **2 punti**
- oltre 3 fino a 4 assunzioni **3 punti**
- oltre 4 fino a 5 assunzioni **4 punti**
- oltre 5 assunzioni **5 punti**

C.Incremento occupazionale femminile **2 punti per ogni occupato aggiuntivo**

[1] Relativamente alla valutazione del criterio di priorità costituito dall'incremento occupazionale, si precisa che lo stesso è determinato come differenza tra il numero di occupati nell'esercizio a "regime" e quello relativo ai dodici mesi precedenti la data di inizio di realizzazione degli investimenti con riferimento all'unità locale oggetto dell'investimento stesso. A tal fine:
- la data di inizio di realizzazione degli investimenti è quella relativa alla data del primo dei titoli di spesa ammissibili;
- la data di entrata in funzione dell'investimento coincide, convenzionalmente, con quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile;
- il numero di dipendenti è espresso in unità intere e un decimale, con arrotondamento per eccesso al decimale superiore;
- il numero di dipendenti è quello medio mensile degli occupati durante i dodici mesi di riferimento; esso è determinato sulla base dei dati rilevati alla fine di ciascun mese con riferimento agli occupati a tempo determinato e indeterminato iscritti nel libro matricola; i lavoratori a tempo parziale vengono considerati in frazioni decimali in proporzione al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento;
- l'esercizio a regime è il primo esercizio sociale intero successivo alla data di entrata in funzione dell'investimento

D. Spostamento dell'attività da centro abitato ad area specificamente attrezzata (PIP, area artigianale, industriale) **10 punti**

E. Investimento comportante adesione a sistemi di certificazione ambientale **10 punti**

Le premialità indicate alla lettera C del presente punto non può superare i 25 punti.
Nel caso in cui le risorse non siano sufficienti a coprire interamente il fabbisogno dei progetti inseriti in graduatoria con identico punteggio, le domande di pari punteggio sono inserite in graduatoria, secondo l'ordine decrescente rispetto all'ammontare delle spese ammesse.
Nel caso in cui le risorse non siano sufficienti a coprire interamente il fabbisogno dei progetti inseriti in graduatoria con identico punteggio, si procede all'assegnazione delle relative risorse secondo le modalità di seguito indicate: calcolato l'investimento medio delle imprese (Investimento totale/n. di imprese) con identica ed utile collocazione in graduatoria, si calcola per ogni impresa il valore assoluto dello "scostamento" fra l'importo dell'investimento ed il valore medio sopra calcolato. Si darà, quindi, priorità alle imprese il cui investimento presenta il minore "scostamento" dall'investimento medio.
Nel caso in cui risulti, anche a seguito di tale calcolo, che più imprese presentino identico "scostamento", le residue risorse disponibili verranno assegnate alle imprese interessate con la procedura del riparto proporzionale all'importo ammissibile.

8 Realizzazione dell'investimento

Gli investimenti indicati nelle domande ammesse alle agevolazioni, relativi alle voci di spesa di cui all'punto 3, devono essere parzialmente realizzati, nella misura del 30% della spesa relativa all'investimento indicato nella domanda di ammissione alle agevolazioni, a pena di esclusione dalle agevolazioni:

- entro i 5 mesi successivi alla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale Regionale , qualora l'investimento preveda voci di spesa di cui al punto 3 lettere a), b), f);
- entro i 2 mesi successivi alla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettini Ufficiale Regionale, se l'investimento è limitato alle sole altre voci di spesa di cui al precedente punto 3.

Le imprese ammesse alle agevolazioni devono dimostrare la parziale realizzazione dell'investimento, inviando ad Artigiancassa SpA idonea documentazione (copia del compromesso in caso di acquisto dell'area o di immobile, attestazione di inizio lavori in caso di opere murarie, fatture, anche parziali, in caso di acquisto di beni o servizi) entro e non oltre:
- i 6 mesi successivi alla data di ammissione alle agevolazioni stesse, qualora l'investimento preveda voci di spesa di cui al punto 3 lettere a), b) i);
- i 3 mesi successivi alla data di ammissione alle agevolazioni stesse, se l'investimento è limitato alle sole altre voci di spesa;

I pagamenti relativi ai beni o servizi ammessi alle agevolazioni devono essere esclusivamente effettuati a mezzo bonifico bancario.

Nel caso in cui, a seguito delle verifiche documentali effettuate da Artigiancassa SpA, risulti che, nei limiti temporali indicati in precedenza, non sia verificata la parziale realizzazione dell'investimento indicato nella domanda di ammissione, verrà revocata l'agevolazione concessa e si procederà allo scorrimento della graduatoria secondo l'ordine decrescente, in relazione alle risorse rese disponibili dalla revoca di cui sopra e fino ad esaurimento delle stesse.
Gli investimenti indicati nelle domande ammesse alle agevolazioni, relativi alle voci di spesa di cui al punto 3, devono essere totalmente realizzati, a pena di esclusione dalle agevolazioni:
- entro i 15 mesi successivi alla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale Regionale , qualora l'investimento preveda voci di spesa di cui al punto 3 lettere a), b), f);

- entro 6 mesi successivi alla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale Regionale, se l'investimento è limitato alle sole altre voci di spesa.

In base alla natura dei beni ed alla modalità di acquisizione, si considerano investimenti realizzati:
a) beni materiali: quando sono interamente consegnati, installati, fatturati e pagati;
b) beni immateriali, servizi, consulenza e certificazioni: quando sono effettuati, fatturati e pagati.

9 Modalità di erogazione delle agevolazioni

L'erogazione delle agevolazioni è subordinata alla trasmissione da parte dell'impresa a mezzo raccomandata a.r. - entro i 30 giorni lavorativi successivi al termine ultimo per la realizzazione degli investimenti, indicato al precedente punto 8 - alla sede regionale per la Campania di Artigiancassa (Via F. Baracca, 4- 80134 Napoli), sotto pena di decadenza dal diritto alle agevolazioni, della domanda di erogazione unitamente alla documentazione indicata al successivo punto 10.

Le agevolazioni in contributo in conto capitale vengono erogate con le seguenti modalità:

1. La domanda di erogazione**,** completa della documentazione che deve corredarla, e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, deve essere compilata dall'impresa stessa utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito internet della Regione Campania e di Artigiancassa SpA (www.regione.campania.it) ed inviata entro e non oltre il 30° giorno successivo alla data di ultimazione dell'investimento.
2. Sulla base degli stati di avanzamento della spesa, le imprese trasmettono le richieste di erogazione dei contributi, utilizzando l'apposito modulo, compilato in ogni sua parte e completo della documentazione da allegare.
3. Il contributo è erogato con le seguenti modalità:
   - I Erogazione a SAL pari al 30% del contributo, successivamente al Decreto di concessione, dietro presentazione di Domanda di erogazione (allegato 5) corredata di documentazione di spesa pari almeno al 30% dell'investimento ammesso alle agevolazioni;

   Oppure
   - sotto forma di Anticipo del contributo, dietro presentazione di Domanda di erogazione **(allegato n. 5)** corredata di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore della Regione Campania, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari alla somma da erogare, avente validità fino a 60 giorni successivi alla presentazione della Domanda di erogazione a saldo(ossia fino alla data ultima prevista per l'esame delle Domande di erogazione) secondo lo schema riportato **all'allegato n. 6**.
   - II Erogazione a SAL pari al 40% del contributo concesso, dietro presentazione di Domanda di erogazione **(allegato n. 5)** corredata "stato di avanzamento delle spese" in misura non inferiore al 60% della spesa ammessa al contributo;
   - Erogazione a saldo, pari al residuo contributo spettante, che potrà essere richiesta solo dopo la "verifica finale" e l'approvazione del rendiconto delle spese sostenute **(allegato n. 7)**.
4. Gli uffici di Artigiancassa esaminano la domanda di erogazione e la relativa documentazione al fine di verificarne la corrispondenza sotto il profilo della regolarità formale, documentale e della compatibilità con quanto attestato dall'impresa con la domanda di ammissione alle agevolazioni.
5. Nel caso di documentazione incompleta o insufficiente, Artigiancassa chiederà all'impresa beneficiaria, con lettera a.r., le necessarie integrazioni concedendo 30 giorni lavorativi – a far tempo dalla data di ricezione della predetta lettera - per la presentazione degli atti, a pena di

decadenza dal diritto alle agevolazioni. Decorso tale termine, qualora la documentazione risulti ancora incompleta o non esauriente, gli uffici di Artigiancassa provvederanno a dichiarare la decadenza dal diritto al contributo. Ai fini della verifica temporale fa fede la data di protocollo di Artigiancassa.

6. La richiesta di integrazioni interrompe, a partire dalla data di notifica all'interessato, i termini per la conclusione del controllo..
7. Gli investimenti oggetto della domanda di erogazione devono essere quelli indicati nella domanda di ammissione o essere funzionalmente equivalenti agli stessi. L'equivalenza funzionale deve essere attestata nella domanda di erogazione. In tale evenienza, deve essere allegata una perizia asseverata, rilasciata da un professionista competente nella materia, iscritto ad albo professionale, legalmente riconosciuto ed esterno alla struttura aziendale, contenente le indicazioni minime di cui all**'allegato n. 8**, in mancanza delle quali non potranno essere agevolati i beni sostitutivi.
8. L'esame delle domande di erogazione si conclude, entro 45 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda stessa, con l'erogazione all'impresa dell'agevolazione, nel limite del contributo concesso.
9. Nel caso in cui l'impresa richiedente, nel termine di dodici mesi, realizzi solo parzialmente l'investimento, avrà diritto alle agevolazioni in misura proporzionale all'investimento effettivamente realizzato.
10. Previa verifica da parte degli uffici di Artigiancassa della documentazione di spesa, della regolarità formale e della compatibilità della domanda di erogazione, completa delle informazioni antimafia, se necessarie, con quanto dichiarato all'atto della prenotazione, è deliberata l'erogazione delle agevolazioni con decreto dirigenziale da parte degli uffici competenti della Regione Campania, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione o di completamento, entro il termine di 45 giorni dalla data di ricezione della richiesta o di completamento della stessa.

10 Documentazione da allegare alla domanda di erogazione

La documentazione di spesa deve essere prodotta dall'impresa in originale ovvero in copia; in quest'ultimo caso sull'originale dovrà essere apposto da parte dell'impresa, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di apposito timbro, la seguente dicitura:

"Spesa finanziata in tutto o in parte con il concorso del regime di aiuti disposto dalla delibera della Giunta regionale della Campania n. 786/2004.".

La documentazione di spesa è costituita da fatture quietanzate e dalle copie conformi del relativo bonifico bancario esitato per buon fine dalla banca traente; nel caso di acquisto di locali, dalla copia registrata del relativo contratto.

Per gli investimenti immobiliari, la predetta documentazione deve essere integrata dalla planimetria annotata con la singola destinazione dei locali e, se trattasi di ampliamento, con l'indicazione di quelli preesistenti, convalidata dai competenti uffici comunali.

Nel caso di opere murarie dovrà, altresì, essere prodotta la documentazione relativa alle autorizzazioni per lo svolgimento dei lavori, la dichiarazione di un tecnico abilitato iscritto ad Albo professionale attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti, nonché la conformità di questi ultimi alla normativa in materia di edilizia.

La costruzione dei locali deve eseguirsi su terreno di proprietà dell'impresa, ovvero su terreno per il quale l'impresa stessa disponga di un diritto di godimento di durata non inferiore a cinque anni successivi alla data di erogazione delle agevolazioni. I diritti di proprietà e godimento dovranno essere attestati mediante presentazione di copia conforme dei relativi titoli di proprietà e godimento.

Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture, ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per l'attività artigiana.

L'acquisto o la costruzione dei locali ad uso promiscuo è agevolabile per la sola quota di investimento funzionale all'attività artigiana.
Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte del prezzo riferibile ai locali ad uso artigiano deve risultare da atto integrativo ovvero da perizia giurata di tecnico abilitato.
L'ammodernamento del laboratorio è investimento agevolabile ove l'impresa abbia la proprietà dei relativi locali ovvero disponga di un diritto di godimento dei medesimi di durata non inferiore a cinque anni successivi alla data di fruizione delle agevolazioni. I diritti di proprietà e godimento dovranno essere attestati mediante presentazione di copia conforme dei relativi titoli di proprietà e godimento.
In caso di investimento determinato da spostamento dell'attività da centro abitato ad area specificamente attrezzata (PIP, area artigianale, industriale) deve essere allegato certificato camerale comprovante la localizzazione dell'unità locale alla quale si riferiscono gli investimenti.
Nel caso di investimenti realizzati con operazioni di locazione finanziaria, l'impresa deve allegare:
1. verbale di consegna sottoscritto dall'impresa contenente la descrizione, la data ed il luogo di consegna dei beni;
2. la planimetria dei locali con l'indicazione della loro singola destinazione, nel caso di locazione finanziaria immobiliare.

11. Ispezioni, controlli e revoche dei contributi

La Regione Campania e Artigiancassa provvedono ad effettuare visite ispettive presso le imprese interessate al fine di verificare il possesso delle condizioni di legge. A tal fine, l'impresa beneficiaria si obbliga e si impegna a tenere a disposizione dell'Amministrazione regionale o dei suoi incaricati, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa ai rapporti con fornitori e gli altri soggetti richiamati nelle istanze presentate per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione.
Le ispezioni hanno la finalità di accertare la sussistenza delle condizioni per l'agevolazione e possono essere disposte dall'Amministrazione regionale e/o da Artigiancassa a discrezione oppure su campione statistico non inferiore al 5%, nel corso dei cinque anni successivi al provvedimento di liquidazione, al fine di verificare se quanto dichiarato corrisponde alla realtà.
Le ispezioni, inoltre, possono essere espletate sistematicamente, a discrezione dell'Amministrazione regionale e/o da Artigiancassa SpA, per le iniziative per le quali sussistono dubbi ed incertezze in ordine al controllo documentale ovvero dubbi relativamente al possesso dei requisiti di legge.
Qualora le ispezioni dovessero dare esito negativo, ovvero qualora non si verifichino i risultati che hanno determinato, in fase di istruttoria, la priorità nel punteggio, vengono avviati i procedimenti di revoca delle agevolazioni concesse e di recupero delle somme indebitamente fruite, gravate delle rivalutazioni e delle eventuali sanzioni stabilite dalla normativa vigente.
In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, le agevolazioni saranno revocate totalmente o parzialmente.
I contributi potranno, inoltre, essere revocati:
a) in caso di mancato adempimento, da parte dell'impresa, delle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro e dell'obbligo previsto dall'art. 36 della legge 20 maggio 1970, n. 300 di applicare o far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro delle categorie e delle zone, salvo specifici casi previsti da leggi e da forme di programmazione negoziata;
b) nel caso in cui l'impresa sia sottoposta a procedure concorsuali e all'amministrazione controllata;
c) nel caso in cui, in sede di erogazione, si accerti che l'investimento realizzato presenti variazioni rispetto al programma dichiarato in sede di domanda di Ammissione, tali che avrebbero comportato un punteggio non sufficiente al conseguimento di una posizione utile in graduatoria.
Ai sensi di quanto disposto dal D.lgs 123/98, in caso di revoca del contributo per fatti non imputabili all'impresa, le agevolazioni erogate e indebitamente percepite dovranno essere restituite dall'impresa, maggiorate esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento. In caso di revoca

del contributo per fatti imputabili all'impresa e non sanabili le agevolazioni erogate e indebitamente percepite dovranno essere restituite dall'impresa stessa, maggiorate degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento aumentato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione delle agevolazioni e quella di restituzione delle stesse.
Nella fattispecie, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da 2 a 4 volte l'importo delle agevolazioni indebitamente fruite.
Alle operazioni di recupero delle somme nei confronti delle imprese inadempienti provvede Artigiancassa SpA.

12 Adempimenti della Regione Campania

1. Come stabilito dall'articolo 9, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n.70/2001, la Regione Campania procede, entro venti giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, alla trasmissione ai competenti servizi della Commissione Europea della sintesi delle informazioni relative ai regimi di aiuto esentato a norma del regolamento, secondo il modello di cui all'allegato "II" del precitato Regolamento (CE) n. 70/2001.
2. In applicazione dell'articolo 9 del succitato Regolamento (CE) n. 70/2001, è istituito un apposito registro regionale degli aiuti in regime di esenzione, ove verranno riportati dati ed informazioni relativi alle singole imprese agevolate.
3. La Regione Campania predispone e trasmette ai competenti servizi della Commissione Europea una relazione annuale relativa all'applicazione del regime esentato a norma del regolamento disciplinato dal presente Bando , ai sensi dell'art. 27 del Reg. CE n. 659/99 del Consiglio.

Allegato n. 1

Definizione di PMI

Ministero

delle Attività Produttive

IL MINISTRO

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 18 settembre 1997 relativo all'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;

Vista la raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata sulla G.U.U.E. n. L124 del 20 maggio 2003, che sostituisce a decorrere dal 1° gennaio 2005 la raccomandazione della Commissione europea 96/280/CE del 3 aprile 1996;

Visti i Regolamenti CE n. 363/2004 e n. 364/2004 della Commissione europea del 25 febbraio 2004, recanti modifiche rispettivamente ai Regolamenti CE n. 68/2001 e n. 70/2001, che in Allegato riportano ai fini della definizione delle piccole e medie imprese l'estratto della citata raccomandazione 2003/361/CE;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 concernente la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese ed in particolare l'articolo 2, comma 2, che prevede che la definizione di piccola e media impresa sia aggiornata con decreto del Ministro delle attività produttive in conformità alle disposizioni dell'Unione europea;

Considerata la necessità di fornire chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dei criteri da utilizzare per il calcolo della dimensione delle imprese;

Decreta:

Art. 1.

1. Il presente decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.

Art. 2.

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:
   a) hanno meno di 250 occupati, e
   b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:
   a) ha meno di 50 occupati, e
   b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:
   a) ha meno di 10 occupati, e
   b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.

5. Ai fini del presente decreto:
   a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
   b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
   c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:
   a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
   b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).

7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

Art. 3.

1. Ai fini del presente decreto le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.

2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.

3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa.
La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

5. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiari di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e /o collegate.

Art. 4.

1. Sulla base delle disposizioni comunitarie vigenti le definizioni oggetto del presente decreto si applicano:
a) per i regimi di aiuto notificati ed autorizzati antecedentemente al 1° gennaio 2005, dalla data di approvazione da parte della Commissione europea delle notifiche, effettuate dall'Amministrazione competente, di adeguamento alla definizione di PMI di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
b) per i nuovi regimi di aiuto istituiti a partire dal 1° gennaio 2005 sulla base dei Regolamenti (CE) di esenzione n. 70/2001 e n. 68/2001 del 12 gennaio 2001, come modificati dai Regolamenti (CE) n. 364/2004 e n. 363/2004 del 25 febbraio 2004, a decorrere dal 1° gennaio 2005;
c) per i regimi di aiuto per i quali la comunicazione di esenzione alla Commissione ai sensi dei regolamenti di cui alla precedente lettera b) è intervenuta antecedentemente al 1 gennaio 2005 e che non prevedono esplicitamente l'applicazione della nuova definizione di PMI a partire dal 1° gennaio 2005, a decorrere dalla data di comunicazione alla Commissione europea, da parte dell'Amministrazione competente, di adeguamento alla definizione di PMI di cui alla raccomandazione 2003/361/CE;
d) per gli aiuti concessi secondo la regola "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

2. Per i regimi di aiuto gestiti dal Ministero delle attività produttive, di cui all'elenco riportato nell'Allegato n. 6, le definizioni oggetto del presente decreto si applicano a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto medesimo, essendo state espletate le procedure di comunicazione e di notifica di cui al precedente comma 1.

3. Al fine di assicurare un'omogenea applicazione sul territorio delle definizioni del presente decreto, le amministrazioni competenti provvedono ad effettuare per i regimi di propria competenza contestualmente le notifiche e le comunicazioni predette, ed a comunicare sulle rispettive Gazzette Ufficiali ovvero sui rispettivi organi di informazione ufficiali l'elenco dei regimi di aiuto per i quali si applicano le citate disposizioni.

4. La Direzione Generale Sviluppo Produttivo e Competitività, Ufficio C3, del Ministero delle attività produttive fornisce alle amministrazioni che ne facciano richiesta il necessario supporto tecnico per l'attuazione delle procedure di cui al precedente comma 3.

5. Le note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali riportate in Appendice costituiscono parte integrante del presente decreto.

6. In allegato sono riportati alcuni schemi che agevolano la determinazione della dimensione aziendale.

7. Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 18 aprile 2005

IL MINISTRO
Firmato Marzano

Appendice

NOTE ESPLICATIVE SULLE MODALITA' DI CALCOLO DEI PARAMETRI DIMENSIONALI

Esempio applicativo

IMPRESA	DIPENDENTI	FATTURATO (milioni di euro)	BILANCIO (milioni di euro)	DIMENSIONE
A	250	48	42	Grande
B	249	51	42	Media
C	49	11	11	Media
D	49	10	11	Piccola
E	10	1,8	1,8	Piccola
F	9	2	2,1	Micro

1. Con riferimento all'art. 2 comma 5, lettera c), si considerano dipendenti dell'impresa anche i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Al fine del calcolo in termini di ULA il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA).
Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento.
Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese l'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari.
Sempre ai fini del calcolo delle ULA, si fornisce il seguente esempio applicativo:

Tipologia	Numero dipendenti	ULA
Dipendenti occupati a tempo pieno per tutto l'anno preso in considerazione	120	120
Dipendenti occupati a tempo pieno per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	1 per nove mesi 10 per quattro mesi	0,75 (*) 3,33 (**)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per tutto l'anno preso in considerazione	6	3(***)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	**2 per nove mesi**	**0,75(****)**

(*) - 1 X 0,75 (nove dodicesimi) = 0,75 ULA
(**) - 10 X 0,333 (quattro dodicesimi) = 3,33 ULA

(***) - 0,5 X 6 X 1(dodici dodicesimi) = 3 ULA
(****) - 0,5 X 2 X 0,75 (nove dodicesimi) = 0,75 ULA

Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro; qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28, il dipendente viene conteggiato pari a 0,7 ULA per il periodo di lavoro.

Per quanto riguarda i congedi di maternità, paternità e parentali, regolati dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, gli stessi non devono essere conteggiati.

2. Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera a), per società pubbliche di partecipazione, si intendono le società, partecipate in via diretta o indiretta dallo Stato e/o da altri enti pubblici in misura complessivamente superiore al 50% del capitale, che esercitano in via esclusiva o prevalente una o più delle seguenti attività: attività di acquisizione, detenzione o gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, al capitale di altre imprese; attività di acquisizione e gestione di obbligazioni o altri titoli di debito; attività di acquisizione, detenzione o gestione degli strumenti finanziari previsti dal codice civile.

Per società a capitale di rischio si intendono le società che, in funzione di disponibilità finanziarie proprie, effettuano professionalmente in via esclusiva o prevalente investimenti nel capitale di rischio tramite l'assunzione, la valorizzazione, la gestione e lo smobilizzo di partecipazioni (venture capital).

Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera c), per investitori istituzionali si intendono i soggetti la cui attività di investimento in strumenti finanziari è subordinata a previa autorizzazione o comunque sottoposta ad apposita regolamentazione. Rientrano in tale categoria le banche, le società di gestione del risparmio (SGR), le società di investimento a capitale variabile (SICAV), i fondi pensione, le imprese di assicurazione, le società finanziarie capogruppo di gruppi bancari, i soggetti iscritti negli elenchi previsti dagli articoli 106 e 107 del Testo Unico Bancario, le fondazioni bancarie e i fondi di sviluppo regionale.

Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera d), per enti pubblici locali si intendono, ai sensi del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolane e le unioni di comuni.

3. Qualora gli investitori di cui all'art. 3, comma 3, lettere a), b), c) e d) non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci, gli stessi non sono considerati collegati all'impresa stessa.

4. Con riferimento al comma 5 dell'art. 3, un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni:

a)la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo in base alla vigente normativa nazionale;

b)le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa Divisione della Classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del

totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

5. Con riferimento al comma 8 dell'art. 3, si precisa che tra gli enti pubblici sono inclusi, a titolo esemplificativo, le amministrazioni centrali, le regioni, gli enti pubblici locali di cui al precedente punto 2, le università pubbliche, le camere di commercio, le ASL, gli enti pubblici di ricerca. La detenzione indiretta, che deve risultare anch'essa pari o superiore al 25%, si calcola come prodotto tra la detenzione dell'ente pubblico in un'impresa, pari almeno al 25%, e quella di quest'ultima nell'impresa richiedente.
Esempio:

	1	2	3	4	5
Partecipazione dell'ente pubblico nell'impresa A	100%	25%	80%	80%	25%
Partecipazione dell'impresa A nell'impresa richiedente	25%	100%	25%	40%	80%
Partecipazione indiretta dell'ente pubblico nell'impresa richiedente	25%	25%	20%	32%	20%

Nei casi 1, 2 e 4 l'impresa richiedente è pertanto di grande dimensione.

6. Gli allegati che seguono sono finalizzati ad agevolare la determinazione della dimensione aziendale. In particolare:
a) nell'Allegato n.1 sono riportati i dati che consentono di determinare, sulla base di quanto riportato all'art.2, commi 1, 2 e 3, la dimensione dell'impresa richiedente le agevolazioni;
b) nel caso in cui l'impresa richiedente sia autonoma, come definita dall'art. 3, comma 2, al fine di calcolare la dimensione aziendale è sufficiente compilare l'Allegato n. 1;
c) nel caso in cui l'impresa richiedente sia associata, come definita dall'art. 3, comma 3, al fine di calcolare la dimensione aziendale, prima di compilare l'Allegato n. 1, devono essere compilati i seguenti allegati:

- Allegato n. 3A; tale allegato (definito scheda di partenariato) deve essere compilato per ciascuna impresa associata all'impresa richiedente; nel caso in cui vi siano imprese collegate a tali imprese associate, i cui dati non siano stati ripresi tramite consolidamento, devono essere compilati anche gli Allegati nn. 5A e 5;
- Allegato n. 3; in tale allegato (definito prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate) devono essere riportati i dati relativi a tutte le imprese associate desunti dall'Allegato n. 3A;
- Allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali del prospetto riepilogativo delle imprese associate (Allegato n. 3);

d) nel caso in cui l'impresa richiedente sia collegata, come definita dall'art. 3, comma 5, al fine di calcolare la dimensione aziendale, prima di compilare l'Allegato n. 1, devono essere compilati i seguenti allegati:

- nel caso di imprese collegate i cui dati non sono ripresi nei conti consolidati:

i) Allegato n. 5A; tale allegato (definito scheda di collegamento) deve essere compilato per ciascuna impresa collegata; nel caso in cui vi siano imprese associate a tali imprese collegate, devono essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3;
ii) Allegato n. 5; in tale allegato (definito scheda n. 2 imprese collegate) devono essere riportati i dati di tutte le imprese collegate per le quali è stato compilato l'Allegato n. 5A;
iii) Allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali della Tabella A dell'Allegato n. 5 ed, eventualmente, della Tabella riepilogativa dell'Allegato n. 3, ovviamente se compilato;

- nel caso di imprese collegate riprese nei conti consolidati:

i) Allegato n. 4; in tale allegato (definito scheda n. 1 imprese collegate) devono essere riportati i dati desunti dai conti consolidati redatti dall'impresa richiedente ovvero dei conti consolidati di un'altra impresa collegata nei quali è inclusa l'impresa richiedente; nel caso in cui vi siano imprese associate alle imprese collegate all'impresa richiedente, i cui dati non siano stati ripresi tramite i conti consolidati, devono essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3;
ii) Allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali della Tabella 1 dell'Allegato n. 4 ed, eventualmente, della Tabella riepilogativa dell'Allegato n. 3, ovviamente se compilato.

Settori delle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (Sottosezione DA), secondo la classificazione delle attività Istat 1991, ammessi alle agevolazioni ai sensi della normativa comunitaria.

D	15	52	0	FABBRICAZIONE GELATI
D	15	81	1	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI PANETTERIA.
D	15	81	2	FABBRICAZIONE DI PASTICCERIA FRESCA.
D	15	82	0	FABBRICAZIONE DI FETTE BISCOTTATE, BISCOTTI, FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI PASTICCERIA CONSERVATI.
D	15	84	0	FABBRICAZIONE DI CACAO, CIOCCOLATO, CARAMELLE E CONFETTERIE (CON ESCLUSIONE DEL CACAO)
D	15	85	0	FABBRICAZIONE DI PASTE ALIMENTARI, DI CUSCUS E DI PRODOTTI FARINACEI SIMILI.
D	15	88	0	FABBRICAZIONE DI PREPARATI OMOGENEIZZATI E DI ALIMENTI DIETETICI.
D	15	89	1	FABBRICAZIONE DI DOLCIFICANTI, BUDINI E CREME DA TAVOLA.
D	15	89	2	FABBRICAZIONE DI ALIMENTI PRECOTTI, DI MINESTRE E BRODI.
D	15	96	0	FABBRICAZIONE DI BIRRA.
D	15	98	0	PRODUZIONE DI ACQUE MINERALI E BIBITE ANALCOLICHE.
D	15	99	0	FABBRICAZIONE DI ALTRE BEVANDE ANALCOLICHE.

Settori (secondo la classificazione delle attività economiche Istat 1991) "sensibili" ai sensi della normativa comunitaria, esclusi dalle agevolazioni.

A) SIDERURGIA

27.10 "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghe (CECA)" (tutta la classe) (*)

(*) Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghe: ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia ed altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri): rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa: latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).

27.22.1 "Produzione di tubi senza saldatura" (tutta la categoria)

27.22.2 "Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili" (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm)

B) CANTIERISTICA NAVALE

35.11.1 "Cantieri navali per costruzioni metalliche", limitatamente a:

- costruzioni di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
- costruzioni di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione)
- costruzioni di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico, escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza non inferiore a 365 KW

35.11.3 "Cantieri di riparazioni navali", limitatamente a:

- la trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri
- la riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 3.11.1

C) FIBRE SINTETICHE

24.70 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali" (tutta la classe)

REGIONE CAMPANIA

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

Nuovo Regime di Aiuto a favore delle Imprese Artigiane della Regione Campania

BANDO PER LE IMPRESE DEL PIT AREA NOLANA-CLANIO P001

Spett.le Artigiancassa S.p.A.
Sede regionale per la Campania
Via Francesco Baracca, n.4
80134 Napoli

RISERVATO A ARTIGIANCASSA SPA

DATA SPEDIZIONE ……(presentazione a mezzo A/R)

DATA CONSEGNA …… (presentazione a mano)

Posizione N. ……

Ai fini della ammissione alle agevolazioni previste dal Nuovo Regime di Aiuti a favore delle Imprese Artigiane, il sottoscritto

……..……
(Cognome e nome)

nella qualità di …… della ditta sottoindicata
(legale rappresentante)

D I C H I A R A

A) DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

A1) – Denominazione

……

A2) – Forma giuridica

- **Impresa individuale**
- **Società in nome collettivo**
- **Società a Responsabilità limitata**
- **Società Cooperativa (con numero ____ soci)**
- **Consorzi o Società consortili di cui all'art. 6 della legge 443/85 (con numero ____ imprese artigiane consorziate)**

A3) – Sede legale

Comune ……..……Prov ...…… CAP ……

Via e n. civico ……..…...……..……

A4) – Iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane n°……. della provincia di ……..…

A5) – Conto fiscale

Partita IVA

A6) – Telefono …….. Fax …… E-mail ……

FIRMA (legale rappresentante)

A7**)** – Dimensione dell'impresa richiedente sulla base dei requisiti posseduti:

piccola ☐ media ☐

A8) - Unità locale interessata dall'investimento
Comune ….……Prov ……...…… CAP …..……
Via……...n.……

A9) – Attività, svolte o da svolgere, nell'unità locale oggetto della domanda di agevolazione:

a) descrizione sintetica dell'attività dell'unità locale in conseguenza degli investimenti di cui alla presente domanda:

……
……
……

b) descrizione sintetica di tutte le attività dell'unità locale svolte prima degli investimenti di cui alla presente domanda qualora diversa da quella di cui al punto a):

……
……
……

A10) – Codice dell'attività conseguente alla realizzazione degli investimenti oggetto della presente domanda:
attività rientrante nella sezione D della classificazione ISTAT 91 :

(codice ISTAT '91)

FIRMA (legale rappresentante)

_____

B) NOTIZIE RELATIVE AGLI INVESTIMENTI

B1) – Descrizione sintetica del programma d'investimento:

……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………
……………………………………………………………………………………

B2) – Tipologia di iniziativa (barrare una sola casella):

1. Cambiamento luoghi di lavoro
2 Riqualificazione dei luoghi di lavoro
3. ammodernamento
4. delocalizzazione

FIRMA (legale rappresentante)

____

B3) – Costi agevolabili degli investimenti

Voci di spesa	**Costi**
a) Acquisto suolo[1]	€ _____
b) Opere murarie[2]	€ _____
c) Spese tecniche e direzione lavori	€ _____
d) Macchinari e attrezzature[3]	€ _____
e) Impianti generali e volti a prevenire e/o eliminare gli inquinamenti	€ _____
f) Servizi finalizzati all'adesione ad un sistema di gestione ambientale normato (**EMAS, ISO 14001**) ovvero acquisizione di marchio di qualità ecologica del prodotto (**ECOLABEL, MARCHIO NAZIONALE**)[4]	€ _____
f) Servizi finalizzati all'acquisizione del sistema di qualificazione del processo produttivo dell'impresa, secondo le normative **UNI EN ISO 9000, VISION 2000**	€ _____
g) servizi finalizzati all'adeguamento delle strutture e dei processi aziendali alla normativa sulla sicurezza sul lavoro;	€ _____
TOTALE COSTI	€ _____

B4) – Contributo richiesto:

contributo in conto capitale: nella misura del 50% delle spese documentate ritenute ammissibili;

B5) – Agevolazione massima ritenuta spettante ai sensi della normativa: Euro……..
(% indicata al pto B4 applicata al totale costi di cui al punto B3)

FIRMA (legale rappresentante)

_____

[1] L'acquisto dell'area su cui insiste il laboratorio stesso è ammissibile nella misura massima del 10% della spesa ammissibile complessiva (al netto delle spese per l'area stessa;

[2] Tale voce di spesa è ammessa nella misura massima del 30% dell'importo agevolabile dell'investimento.

[3] Sono esclusi dalle agevolazioni i veicoli abilitati alla circolazione stradale, nonché i mezzi di trasporto iscritti al pubblico registro, ad eccezione di quelli che, ai sensi degli artt. 58 e 114 del Codice della strada e art 298 del D.P.R. 16.12.92, n. 495, sono definiti come macchine operatrici.

[4] Il costo ammissibile non potrà comunque essere superiore a cinque volte il corrispettivo per il rilascio dell'attestazione da erogare all'ente certificatore del sistema, nell'importo risultante da specifico preventivo da produrre in allegato all'istanza.

B6) – Altre agevolazioni eventualmente richieste a valere su altre normative agevolative e per gli stessi investimenti oggetto della presente domanda per i quali non sia stata ancora concessa l'agevolazione, come da seguente dettaglio:

N. Progr. *(di cui alle tabelle del Pto. **B7**)*	Ai sensi della norma n. …. del ……	Ente deliberante la concessione

dichiara inoltre:

- di impegnarsi a non presentare ulteriori nuove domande di agevolazione a valere su altre normative per gli stessi investimenti;
- di essere a conoscenza del fatto che gli investimenti di cui alla presente domanda non possono beneficiare di altri interventi agevolativi previsti da normative statali, regionali ed europee;
- di impegnarsi, qualora la richiedente abbia in corso domande a valere su altre norme agevolative indicate al precedente punto B6), a comunicare al Gestore Concessionario, prima della domanda di fruizione/erogazione, l'avvenuta rinuncia irrevocabile alla prosecuzione delle istanze divenute incompatibili.

FIRMA (legale rappresentante)

_____

B7) - Elementi relativi agli investimenti della presente domanda:

N. Progr.	Descrizione dell'investimento	Voce di Spesa	Importo Euro
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
(Se necessario, proseguire l'elencazione utilizzando l'analogo schema aggiuntivo Allegato A)		Riporto Allegato A	
		Totale	

FIRMA (legale rappresentante)

_____

C1) - Il sottoscritto dichiara[5] altresì:

1) che gli investimenti non riguardano aspetti legati alla gestione corrente ovvero alla mera sostituzione di beni già detenuti dall'impresa per le sue finalità produttive;

2) che gli investimenti relativi alle acquisizione di servizi di consulenza del punto B3 non riguardano spese a carattere continuativo e periodico;

3) che, in riferimento agli investimenti oggetto della domanda:

- **i macchinari e gli attrezzi sono di nuova fabbricazione, possiedono completa funzionalità in relazione all'uso cui sono destinati e sono conformi alle norme vigenti in tema di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro;**

4) che il suolo su cui insisterà il nuovo laboratorio è nella piena disponibilità del richiedente in quanto:

- **di proprietà[6]/suolo di proprietà pubblica in area industriale o area PIP per il quale esiste l'atto di concessione amministrativa a favore del richiedente**
- **è oggetto di atto di compromesso con obbligo all'acquisto da parte del titolare richiedente le agevolazioni**
- **è condotto con contratto di locazione o comodato il cui termine di scadenza e superiore ai cinque anni dalla data della presente**

6) le spese esposte per l'adesione al sistema di qualità e/o di gestione ambientale EMAS ISO 14001 o acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto (ECOLABEL, MARCHIO NAZIONALE) ovvero UNI EN ISO 9000 VISION 2000 sono contenute nel massimo di cinque volte il corrispettivo per il rilascio dell'attestazione da parte dell'ente certificatore del sistema, il cui importo risulta dallo specifico preventivo rilasciato in data _____ dall'ente certificatore _____ _____ nell'importo di €. _____ per il solo corrispettivo di certificazione;

7) che l'impresa ha la forma giuridica di *cooperativa[7]/di consorzio/società consortile tra imprese artigiane ai sensi dell'art. 6 della legge 443/85* ed è stata operativa nell'anno sociale che precede la data della presente domanda.

FIRMA (legale rappresentante)

_____

[5] La mancata compilazione dei campi che prevedono il completamento, sarà considerato come caratteristica che l'azienda non possiede.

[6] Depennare il riferimento non pertinente

[7] Depennare il riferimento non pertinente

C2) - Dichiara inoltre:

1) **che i beni ed i servizi sono conformi alle tipologie indicate nel regolamento vigente; gli investimenti oggetto della presente domanda saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito del territorio del PIT Nolano; i beni ed i servizi non sono stati consegnati, ovvero completati o parzialmente realizzati, a qualsiasi titolo, anteriormente alla data di presentazione della domanda;**
2) **che i costi dei beni oggetto della domanda sono stati esposti al netto delle imposte, delle spese notarili, degli interessi passivi, degli oneri accessori, e di essere inoltre a conoscenza che non è ammesso a riconoscimento, per i fini dell'agevolazione, il valore di eventuali beni dati in permuta e di costi autofatturati;**
3) **che l'impresa è in attività, non è in stato di liquidazione volontaria, né sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale né in stato di difficoltà ai sensi della comunicazione della Commissione Europea 2004/c244/02 e che l'impresa è in regola con gli adempimenti relativi alle norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro e di applicare il rispettivo contratto collettivo ivi comprese le contrattazioni collettive a livello territoriale;**
4) **di essere a conoscenza delle condizioni, limitazioni e divieti comunitari e che il suddetto programma di investimenti e le attività esercitate nell'unità locale interessata presentano i requisiti di ammissibilità alle agevolazioni essendo compatibili con le condizioni, con le limitazioni e con i divieti medesimi;**
5) **di impegnarsi a non presentare ulteriori nuove domande di agevolazione a valere su altre normative per gli stessi investimenti;**
6) **di essere a conoscenza del fatto che gli investimenti di cui alla presente domanda non possono beneficiare di altri interventi agevolativi previsti da normative nazionali, regionali o europee quando venga superata l'intensità massima di aiuto prevista dalla normativa comunitaria ovvero quando gli interventi stessi ne facciano esplicito divieto.**
7) **di impegnarsi, qualora la richiedente abbia in corso domande a valere su altre norme agevolative, a comunicare ad Artigiancassa SpA , prima della domanda di erogazione, l'avvenuta rinuncia irrevocabile alla prosecuzione delle istanze divenute incompatibili.**

FIRMA (legale rappresentante)

_____

C3) - Il sottoscritto dichiara che, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento, ai fini della compilazione della graduatoria, il progetto di investimento presentato ha diritto al seguente punteggio preferenziale[8]:

☐	A	Investimento realizzato da impresa artigiana costituita in forma cooperativa, ovvero di consorzio o società consortile di cui all'art. 6 della legge 443/85, che risulti essere stata operativa nell'anno sociale precedente la data della istanza, e avente come finalità, la promozione delle esportazioni	10
	B.	Incremento occupazionale previsto attraverso assunzioni aggiuntive rispetto al numero dei dipendenti ante investimento):	
☐		- da 1 fino a 2 assunzioni	1
☐		- oltre 2 fino a 3 assunzioni	2
☐		- oltre 3 assunzioni fino a 4 assunzioni	3
☐		- oltre 4 fino a 5 assunzioni	4
☐		- oltre 5 assunzioni	5
	C.	Incremento occupati donna	
☐		2 punti per ciascun occupato	
☐		Indicare il numero di occupati:	
☐		Indicare il punteggio spettante:	
☐			
☐	D.	Investimento determinato da spostamento dell'attività da centro abitato ad area specificamente attrezzata (PIP, Area artigianale, industriale)	10
☐	E.	Investimento comportante adesione a sistemi di certificazione ambientale	10

Totale punti……..

Dichiara di impegnarsi a realizzare l'incremento occupazionale previsto "nell'esercizio a regime" (primo esercizio sociale intero, successivo alla data di entrata in funzione dell'investimento) e di non procedere a riduzione di personale sotto qualsiasi forma nel corso dello stesso.

Infine dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R 28/12/2000, n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data ……..

(timbro e firma legale rappresentante)[9]
(non antecedente 30 giorni la data di presentazione)

[8] Barrare la casella corrispondente al punteggio a cui si ritiene di aver diritto. Per ogni lettera può essere barrata unicamente una sola casella

[9] Ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione domanda ovvero ad ogni altro documento che la preveda, potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata mediante apposizione della firma alla presenza del dipendente addetto al ricevimento dell'istanza, ovvero, in alternativa, allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Allegati alla presente domanda:

Numero_____Schemi aggiuntivi Allegato A

Documenti di riconoscimento

Totale allegati _____

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 10 della L. 675/96 sulla tutela dei dati personali, il Gestore Concessionario si impegna ad utilizzare i dati di cui alla presente dichiarazione-domanda esclusivamente per la gestione degli incentivi ai sensi del regolamento di cui alla delibera di giunta n.6125 del 15.11.01. A tal fine, con la sottoscrizione della presente, la ditta formula il proprio consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della legge sopracitata nei soli limiti sopraspecificati.

Il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Gestore concessionario nei confronti del quale il soggetto interessato può esercitare tutti i diritti previsti dalla L.675/96.

FIRMA (legale rappresentante)

_____

ISTRUZIONI
PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO UNIFICATO DI DOMANDA

La domanda di ammissione alle agevolazioni deve essere compilata utilizzando esclusivamente il modulo, distribuito dal Gestore concessionario attraverso la rete Internet (www.artigiancassa.it; www.regione.campania.it), tenendo presente che essa costituisce l'atto con il quale l'impresa interessata dichiara incondizionatamente il pieno possesso dei requisiti richiesti per l'accesso alle agevolazioni previste dal Regolamento attuativo. Pertanto, è necessario che essa venga resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio e firmata dal legale rappresentante, ovvero procuratore speciale.

E' necessario che il firmatario sottoscriva il modulo di domanda in ogni suo foglio, nonché tutti gli eventuali allegati.

Non apportare abrasioni, cancellazioni o modifiche di alcun tipo al testo predisposto; in caso contrario la domanda non sarà considerata valida.

Si invita a prestare la massima attenzione nella compilazione e sottoscrizione della Domanda poiché, ove vengano successivamente accertati elementi di non conformità alla normativa di riferimento, l'Amministrazione competente darà luogo all'applicazione di sanzioni amministrative e, ove il fatto costituisca più grave pregiudizio, penali.

L'impresa richiedente deve trattenere una fotocopia della domanda per le proprie esigenze documentali nonché per le verifiche successive alla concessione delle agevolazioni.

La domanda deve essere presentata a mezza raccomandata a.r. dall'impresa alla sede regionale di Artigiancassa per la Campania - Via Francesco Baracca, n. 4 - 80134 Napoli.

L'impresa non deve in alcun caso presentare la dichiarazione-domanda alla Regione.

A) DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

A1) - riportare la denominazione come risultante dal certificato di iscrizione all'Albo delle imprese Artigiane.

A4) riportare il numero di iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane e la sigla della provincia.

A9) - il codice da indicare è relativo all'attività svolta in conseguenza della realizzazione degli investimenti oggetto della dichiarazione. Indicare il codice completo della classificazione delle attività economiche ISTAT '91 - per attività aventi codice con meno di cinque cifre trascrivere da sinistra verso destra – esempio codice ISTAT '91: 17.52 •

B) NOTIZIE RELATIVE AGLI INVESTIMENTI

B3) – I costi devono essere espressi al netto delle imposte, delle spese notarili, degli interessi passivi, degli oneri accessori e di beni dati in permuta.)

B7)

- **N. Progr. – Numero Progressivo del bene/servizio;**
- **Descrizione dell'investimento - indicare sinteticamente le caratteristiche di ciascun bene o servizio. Ciascuna casella dovrà contenere la descrizione di un solo bene e/o servizio.**
- **Voce di spesa - per ciascun bene o servizio indicare la corrispondente lettera della "Voce di spesa" di cui al punto B3) della domanda nella quale il bene o servizio è inserito. Esempio: a) = Opere murarie c) Macchinari e impianti, etc.**

La tabella B7) del modulo di domanda consente l'inserimento di n. 20 beni e/o servizi ciascuna. Qualora i beni/servizi da elencare dovessero risultare di numero superiore agli spazi predisposti, la ditta deve completare l'elencazione, proseguendo la progressione dei numeri, utilizzando gli allegati al modulo di domanda (Allegato A).

REGIONE CAMPANIA

Allegato n. 5

DOMANDA DI EROGAZIONE A TITOLO DI ANTICIPO O I SAL

Nuovo Regime di Aiuto a favore delle Imprese Artigiane della Regione Campania

BANDO PER LE IMPRESE DEL PIT AREA NOLANA-CLANIO P001

Spett.le Artigiancassa S.p.A.
Sede regionale per la Campania
Via Francesco Baracca, n.4
80134 Napoli

RISERVATO AL GESTORE CONCESSIONARIO:

DATA SPEDIZIONE ……(presentazione a mezzo A/R)

DATA CONSEGNA …… (presentazione a mano)

Posizione N. ……

Il/la sottoscritto/a……, nato/a a…….…..il…..……., e residente in ...……..., prov. ……..., via e n. civ. ..……....., in qualità di legale rappresentante della…… con sede legale in……. prov. ……, via e n. civ……..….….consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- che la ……. ha presentato in data ……. domanda di ammissione alle agevolazioni previste dal Bando per gli aiuti alle imprese artigiane operanti sui territori del PIT Area Nolana, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 341 del 27/02/2004, recante il n. ……..… , e riguardante un programma di investimenti relativo all'unità locale ubicata in ……..…, prov. ……..…, via e n. civ. ……..…;
- che la …….. ha ottenuto, con provvedimento del ……, un contributo complessivo di euro ……, a fronte di investimenti ammessi, per un importo pari a euro…….;

il sottoscritto dichiara inoltre:

- che, alla data del ……., a fronte del suddetto programma approvato, la sottoscritta impresa ha acquistato beni e sostenuto corrispondentemente spese per un importo complessivo, al netto dell'I.V.A., di euro …….., pari al …. % della suddetta spesa ritenuta ammissibile, di cui euro……....relativi a beni acquistati direttamente e euro……..…… relativi a beni acquistati in locazione finanziaria, come comprovabile attraverso i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari, pagati e quietanzati, che vengono tenuti a disposizione;
- che le fatture relative ai beni nuovi acquistati dall'impresa e/o dalla società di leasing …… (2), oggetto dell'investimento agevolato, sono riepilogate nel seguente prospetto:

FATTURE ACQUISTI DIRETTI			DESCRIZIONE	IMPORTO	Data pagamento
N.	DATA	FORNITORE			
				SUBTOTALE	

FATTURE ACQUISTI IN LEASING			DESCRIZIONE	IMPORTO	
N.	DATA	FORNITORE			
				SUBTOTALE	
				TOTALE	

- che le suddette spese complessivamente sostenute sono così articolate:

a) Acquisto dell'area € _____

b) Opere murarie[1] € _____

c) Spese tecniche e direzione lavori € _____

d) Macchinari, attrezzature[2] € _____

e) Impianti generali compresi quelli volti a prevenire e/o eliminare gli inquinamenti € _____

f) Servizi finalizzati all'adesione ad un sistema di gestione ambientale normato (**EMAS, ISO 14001**) ovvero acquisizione di marchio di qualità ecologica del prodotto (**ECOLABEL, MARCHIO NAZIONALE**) € _____

f) Servizi finalizzati all'acquisizione del sistema di qualificazione del processo produttivo dell'impresa, secondo le normative **UNI EN ISO 9000, VISION 2000** € _____

g)Servizi finalizzati all'adeguamento delle strutture e dei processi aziendali alla normativa sulla sicurezza sul lavoro:

g.1)consulenze ed incarichi a società di servizi per la predisposizione di piani e la realizzazione degli interventi diretti a migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro; € _____

g.2) messa a norma di macchinari, impianti e componenti nell'ambito del processo produttivo; € _____

g.3)programmi di informazione e formazione dei lavoratori e del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. € _____

TOTALE COSTI € _____)

[1] Tale voce di spesa è ammessa nella misura massima del 30% dell'importo agevolabile dell'investimento.

[2] Sono esclusi dalle agevolazioni i veicoli abilitati alla circolazione stradale, nonché i mezzi di trasporto iscritti al pubblico registro, ad eccezione di quelli che, ai sensi degli artt. 58 e 114 del Codice della strada e art 298 del D.P.R. 16.12.92, n. 495, sono definiti come macchine operatrici.

- che la …….. non ha ottenuto, per le suddette spese, altre agevolazioni previste da leggi nazionali, regionali o delle province autonome di Trento e Bolzano, comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;

  ovvero (riportare solo l'ipotesi che ricorre)
- che la …… ha ottenuto le seguenti agevolazioni……concesse da ……..……alle quali ha rinunciato con comunicazione del……..;
- che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della citata domanda di agevolazioni;
- che le opere realizzate ed i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso la citata unità locale;
- che gli investimenti realizzati corrispondono a quelli ammessi in fase istruttoria;

  ovvero (riportare solo l'ipotesi che ricorre)
- che, in considerazione delle variazioni intervenute in corso d'opera rispetto al programma approvato, gli investimenti realizzati sono funzionalmente equivalenti a quelli ammessi come risulta altresì dalla perizia alla presente allegata;
- che tutti i macchinari, gli impianti e le attrezzature relativi alle spese sostenute sono "di nuova fabbricazione";
- che la documentazione di spesa relativa ai beni dell'iniziativa acquistati dall'impresa, solidalmente allegata alla presente dichiarazione, è conforme ai documenti originali e che le fatture sono fiscalmente regolari;
- che le forniture indicate sono state completamente pagate e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture;
- che la …….si impegna a conservare e tenere a disposizione, in originale, tutta la documentazione contabile, amministrativa e tecnica riguardante il programma per il quale sono state concesse le agevolazioni, per un periodo non inferiore a cinque anni successivi all'erogazione delle agevolazioni stesse;
- che la …….. opera nel pieno rispetto delle vigenti norme sul rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso degli immobili in cui è esercitata l'attività della cooperativa/consorzio, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- *(riportare solo in caso di programmi che prevedono spese per opere murarie)* che la ……è in regola con gli obblighi derivanti dalla legge in relazione alle opere murarie realizzate;

Allegato n. 5

CHIEDE

- che venga erogata la prima quota del suddetto contributo: *(barrare solo l'ipotesi che ricorre)*

A titolo di anticipazione ☐ a titolo di stato d'avanzamento, in relazione ai beni acquistati ☐

- che detta quota venga accreditata sul c/c bancario n. …… intestato a …… presso la Banca …… Agenzia n. …… via e n. civ. …… di …… coordinate bancarie (ABI / CAB)…….

A tal fine allega:

- Certificato di iscrizione rilasciato dalla competente CCIAA attestante la vigenza dell'impresa (se l'impresa è già iscritta)
- Fideiussione / polizza assicurativa per la richiesta di anticipazione

……, lì …….

L'impresa:
timbro e firma (3)
…….

_____

Note:
(1) Indicare la percentuale con due cifre decimali
(2) Indicare la/le società di leasing intestatarie delle fatture
(3) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 allegando copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore

Allegato n. 5

Si allega la seguente documentazione (Barrare le caselle corrispondenti agli allegati presenti):

N.B. La documentazione di spesa deve essere prodotta dall'impresa in originale ovvero in copia; in quest'ultimo caso sull'originale dovrà essere apposto da parte dell'impresa, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di apposito timbro, la seguente dicitura:
"Spesa finanziata in tutto o in parte con il concorso del regime di aiuti disposto dalla delibera della Giunta della Regione Campania n.786/2004".
La documentazione di spesa è costituita:

a) Nel caso di acquisto di beni o fruizione di servizi:fatture quietanzate e dalle copie conformi del relativo bonifico bancario esitato per buon fine dalla banca traente;

b) nel caso di acquisto di locali: copia registrata del relativo contratto.

1. Per gli investimenti immobiliari: planimetria annotata con la singola destinazione dei locali e, se trattasi di ampliamento, con l'indicazione di quelli preesistenti, convalidata dai competenti uffici comunali.
2. Nel caso di opere murarie:
   - autorizzazioni per lo svolgimento dei lavori;
   - la dichiarazione di un tecnico abilitato iscritto ad Albo professionale attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti, nonché la conformità di questi ultimi alla normativa in materia di edilizia;
   - documentazione grafica e fotografica attestante lo status quo ante e lo stato post lavori dell'immobile.
   - In caso di immobili ad uso promiscuo: Atto integrativo ovvero perizia giurata di tecnico abilitato da cui risulti la quota parte del prezzo riferibile ai locali ad uso di impresa qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo.
   - In caso di ammodernamento di immobile: copia conforme dei relativi titoli di proprietà e godimento.
3. Nel caso di investimenti realizzati con operazioni di locazione finanziaria:
   - verbale di consegna sottoscritto dall'impresa contenente la descrizione, la data ed il luogo di consegna dei beni;
   - la planimetria dei locali con l'indicazione della loro singola destinazione, nel caso di locazione finanziaria immobiliare.

……..……, lì …….

L'impresa:

timbro e firma (3)

.....

Note:
(1) Indicare il numero assegnato alla domanda dall'Amministrazione.
(2) In caso di acquisto tramite leasing indicare i titoli di spesa relativi ai canoni pagati.
(3) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 allegando copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Allegato n. 5

Schema di dichiarazione liberatoria del fornitore

Il/la sottoscritto/a……, nato/a a…….…….…..il…..……., e residente in ...……..., prov. ……..., via e n. civ. ..……....., in qualità di legale rappresentante dell'impresa…… con sede legale in ……..... prov. ……, via e n. civ…….….consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

che le seguenti fatture:

(indicare gli importi in Euro)

n.	del	Imponibile	IVA	totale	data/e pagamento/i (1)	modalità pagamento (1)(2)

sono state integralmente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere

……lì……

timbro e firma (3)

.....

_____

Note:

(1) per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe
(2) indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, ecc.)
(3) sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. allegando copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA

Spett.le
REGIONE CAMPANIA
Napoli
Presso
Artigiancassa Spa ”
Via F. Baracca, n. 4 – Napoli

PREMESSO CHE

a) l’impresa ……(in seguito indicata per brevità anche “contraente”) con sede legale in …… c.f. ……..……..partita IVA……iscritta alla C.C.I.A.A. di ……al n. …… - ha presentato una domanda finalizzata all’ottenimento delle agevolazioni previste dal Bando “**“**Interventi per il miglioramento, la qualificazione e la delocalizzazione delle PMI**”** all’interno del P.I.T “Area Nolana-Clanio” e a valere sulla misura 4.2, az. a) del POR Campania 2000-2006, che la Banca/Società dichiara di ben conoscere, per la realizzazione del progetto “……”, dal costo preventivato di €……..;

b) ai sensi della normativa di cui alla precedente lettera *a)*, la contraente è stata ammessa alle agevolazioni per un contributo in conto capitale dell’importo massimo di €. ……da rendere disponibile sulla base di stati avanzamento lavori;

c) in base a quanto previsto nel Bando è possibile erogare un importo corrispondente al 30% del contributo concesso, a titolo di primo acconto (di seguito anche “anticipazione”) su richiesta dell’impresa, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile (in seguito indicata per brevità anche “garanzia”), incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata in favore della REGIONE CAMPANIA.
Detta garanzia è rilasciata per garantire la stessa somma da erogare, nel caso in cui la contraente non abbia sostenutointegralmente le spese approvate per la realizzazione del progetto di cui alla lettera a) in misura tale da coprire l’importo dell’anticipazione secondo le condizioni, i termini e le modalità stabilite dalla normativa di riferimento e dalla comunicazione di ammissione all’agevolazione di Artigiancassa e nel caso in cui non abbia presentato la rendicontazione con le modalità ed i termini di cui alla successiva lett.e); risultando così la stessa contraente debitrice in tutto od in parte in relazione a quanto erogato a titolo di anticipazione;

d) la contraente ha richiesto l’erogazione dell’importo di €……. a titolo di anticipazione del 30% dell’intera agevolazione;

e) la contraente ha presentato ad Artigiacassa dichiarazione di impegno del legale rappresentante in forma di autocertificazione a presentare entro e non oltre 12 mesi dalla

data del provvedimento di erogazione dell'anticipazione la rendicontazione secondo le modalità di cui all'Avviso, pena la revoca dell'intervento agevolativo

f) l'erogazione dell'anticipazione viene effettuata per il tramite di Artigiancassa;

TUTTO CIO' PREMESSO
che forma parte integrante del presente atto

la sottoscritta [1]…….
(in seguito indicata per brevità "Banca" o "Società") con sede legale in ……., iscritta nel registro delle imprese di ……. al n. ……..iscritta all'albo/elenco [2] …….., a mezzo dei sottoscritti signori:

……..nato a ……il ……

……..nato a ……il ……

nella loro rispettiva qualità di ……., dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce con il presente atto, fidejussore nell'interesse della contraente ed a favore della REGIONE CAMPANIA, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di €. …… (diconsi euro…….) a titolo di contributo in conto capitale, corrispondente all'importo dell'anticipazione, oltre a quanto più avanti specificato, alle seguenti condizioni.

1. La sottoscritta banca/società si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla REGIONE CAMPANIA, in tutto od in parte, l'importo garantito con il presente atto - qualora la contraente non vi abbia provveduto entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata dalla REGIONE CAMPANIA o dal Soggetto Gestore oppure abbia soltanto ritardato il pagamento o abbia proposto opposizione. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi calcolati sulla base del T.U.R. (già T.U.S.) vigente al momento dell'erogazione dell'anticipazione maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione dell'anticipazione e quella del rimborso.

2. La banca/società si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta da inoltrare a mezzo lettera raccomandata da parte di Artigiancassa e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della banca/società stessa anche nell'eventualità di opposizione proposta dalla contraente o da altri soggetti comunque interessati, nel caso di revoca e/o annullamento di pagamenti già effettuati, nonché nel caso che la contraente sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione.

[1] Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione.
[2] Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia ; per le società di assicurazione indicare che l'Impresa è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni nel ramo cauzioni con Provvedimento dell'ISVAP, con indicazione del numero e data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, in attuazione del Decreto Legislativo 175/1995.

In caso di escussione della presente garanzia, la banca/società si impegna ad effettuare i relativi pagamenti, salvo diverso accordo, presso un Istituto di Credito di gradimento della Regione Campania e su coordinate bancarie che verranno contestualmente indicate.

3. La presente garanzia fidejussoria ha durata di un anno, ma si intende rinnovata tacitamente di anno in anno e per la stessa durata, fino a che il Soggetto Gestore concessionario non darà la comunicazione di svincolo di cui al capoverso seguente.
La garanzia, avrà efficacia in ogni caso nei confronti della REGIONE CAMPANIA fino alla data in cui Artigiancassa, ricevuta da parte della contraente la documentazione prevista per le erogazioni per stato di avanzamento attività, abbia effettuato, con esito positivo, i necessari accertamenti prescritti dalla normativa, concernente il sostenimento delle spese approvate per la realizzazione del progetto, in misura pari a quanto specificato alla precedente lettera c) delle premesse, dandone comunicazione di svincolo alla contraente ed alla banca/società.

4. La sottoscritta banca/società rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinunzia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.
La presente garanzia, in deroga a quanto disposto all'art. 1955 c.c., non si estinguerà nemmeno ove per fatto del creditore non fosse possibile la surrogazione della sottoscritta banca/società nei diritti da questo vantati verso la contraente.
Il diritto di surroga che eventualmente spettasse alla sottoscritta banca/società nei confronti della contraente, non potrà essere esercitato che successivamente alla completa estinzione di ogni ragione di credito della REGIONE CAMPANIA..

5. Per la determinazione del credito oggetto della presente garanzia, fanno prova in qualsiasi sede le risultanze delle scritture contabili di Artigiancassa.
Resta comunque inteso che l'obbligo alla restituzione della scrivente banca/società si estenderà alle maggiorazioni per interessi sopra indicate anche nel caso di ammissione della contraente ad una procedura concorsuale o ad altra ad essa assimilabile.

6. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di trenta giorni dalla data di consegna ad Artigiancassa, non sia comunicato alla contraente che la garanzia fidejussoria stessa non è ritenuta valida.

7. Eventuali oneri fiscali relativi alla presente garanzia sono a carico della banca/società.

Per qualsiasi controversia dovesse sorgere circa l'interpretazione o l'escussione della presente garanzia, sarà competente il Foro di Napoli.

Il fidejussore

Il contraente

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342, la banca/società dichiara di accettare espressamente quanto previsto nella presente garanzia relativamente:

1. alla rinuncia ad opporre qualsiasi eccezione al pagamento delle somme richieste in dipendenza dell'escussione della garanzia;
2. alla rinuncia ad opporre qualsiasi eccezione opposta dalla contraente o da altri soggetti interessati;
3. al rinnovo tacito del contratto;
4. alle deroghe agli artt. 1944, 1955, 1957 c.c.;
5. alla rinuncia ad esercitare il diritto di surroga fino al completo soddisfacimento delle ragioni creditorie della REGIONE CAMPANIA;
6. alla determinazione del credito garantito;
7. alla competenza del Foro di Napoli.

Il fidejussore

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342, il contraente dichiara di accettare espressamente quanto previsto nella presente garanzia relativamente:

1. alla rinuncia ad opporre qualsiasi eccezione al pagamento delle somme richieste in dipendenza dell'escussione della garanzia;
2. al rinnovo tacito del contratto;
3. alle deroghe agli artt. 1944, 1955, 1957 c.c.;
4. alla determinazione del credito garantito;
5. alla competenza del Foro di Napoli.

Il contraente

AUTENTICA NOTARILE

Rep. n. .....

Premessa la rinuncia all'assistenza dei testimoni da parte dei comparenti, tra loro d'accordo e con il mio consenso, certifico io sottoscritto .....……..... , Notaio in ....., iscritto ....., che il sig.: ..... nato a ..... il .....nella sua qualita' di ..... , domiciliato per la carica in ....., che agisce in nome e per conto della ....., della cui identita' personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, ha apposto in mia presenza la sua firma in calce alla sopra stesa dichiarazione.

N.B.: Si fa presente che detta garanzia deve essere fatta pervenire al Gestore concessionario prima della erogazione dell'anticipazione e che la sottoscrizione dei firmatari deve essere autenticata da Notaio con attestazione dei relativi poteri di firma.

REGIONE CAMPANIA

Allegato n. 7

DOMANDA DI EROGAZIONE
A TITOLO DI II SAL O A SALDO

Nuovo Regime di Aiuto a favore delle Imprese Artigiane della Regione Campania

BANDO PER LE IMPRESE DEL PIT AREA NOLANA-CLANIO P001

Spett.le Artigiancassa S.p.A.
Sede regionale per la Campania
Via Francesco Baracca, n.4
80134 Napoli

RISERVATO A ARTIGIANCASSA SPA:

DATA SPEDIZIONE ……(presentazione a mezzo A/R)

DATA CONSEGNA …… (presentazione a mano)

Posizione N. ……

Ai fini della erogazione delle agevolazioni previste dal Bando per Aiuti a favore delle Imprese artigiane operanti nei territori del PIT "Area Nolana",

Il/la sottoscritto/a……, nato/a a……..…..il…..……., e residente in ...……...., prov. ……..., via e n. civ. ..……....., in qualità di legale rappresentante della…… con sede legale in.……. prov. ……, via e n. civ……..…..….consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- che la ……. ha presentato in data ……. domanda di ammissione alle agevolazioni previste dal Bando per gli aiuti alle imprese artigiane operanti nei territori del PIT "Area Nolana" di cui alla Delibera di Giunta della Regione Campania n. 341 del 27/02/2004, recante il n. ……..… , e riguardante un programma di investimenti relativo all'unità locale ubicata in ……..…, prov. ……..…, via e n. civ. ……..…;
- che la …….. ha ottenuto, con provvedimento del ……, un contributo complessivo di euro ……, a fronte di investimenti ammessi per un importo pari a euro…….;

Allegato n. 7

- che a fronte del suddetto programma approvato, la …….. ha acquistato beni e servizi relativamente agli investimenti e sostenuto corrispondentemente spese per un importo complessivo, al netto dell'I.V.A., di euro ……;
- che le suddette spese complessivamente sostenute sono così articolate:

a) Acquisto dell'area	€ _____
b) Opere murarie[1]	€ _____
c) Spese tecniche e direzione lavori	€ _____
d) Macchinari, attrezzature[2]	€ _____
e) Impianti generali compresi quelli volti a prevenire e/o eliminare gli inquinamenti	€ _____
f) Servizi finalizzati all'adesione ad un sistema di gestione ambientale normato (**EMAS, ISO 14001**) ovvero acquisizione di marchio di qualità ecologica del prodotto (**ECOLABEL, MARCHIO NAZIONALE**)	€ _____
f) Servizi finalizzati all'acquisizione del sistema di qualificazione del processo produttivo dell'impresa, secondo le normative **UNI EN ISO 9000, VISION 2000**	€ _____
g)Servizi finalizzati all'adeguamento delle strutture e dei processi aziendali alla normativa sulla sicurezza sul lavoro:	
g.1)consulenze ed incarichi a società di servizi per la predisposizione di piani e la realizzazione degli interventi diretti a migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro;	€ _____
g.2) messa a norma di macchinari, impianti e componenti nell'ambito del processo produttivo;	€ _____
g.3)programmi di informazione e formazione dei lavoratori e del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.	€ _____
TOTALE COSTI	€ _____)

[1] Tale voce di spesa è ammessa nella misura massima del 30% dell'importo agevolabile dell'investimento.

[2] Sono esclusi dalle agevolazioni i veicoli abilitati alla circolazione stradale, nonché i mezzi di trasporto iscritti al pubblico registro, ad eccezione di quelli che, ai sensi degli artt. 58 e 114 del Codice della strada e art 298 del D.P.R. 16.12.92, n. 495, sono definiti come macchine operatrici.

- che la …….. non ha ottenuto, per le suddette spese, altre agevolazioni previste da leggi nazionali, regionali o delle province autonome di Trento e Bolzano, comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;

  ovvero (riportare solo l'ipotesi che ricorre)
- che la …… ha ottenuto le seguenti agevolazioni……concesse da ……..……alle quali ha rinunciato con comunicazione del……..;
- che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della citata domanda di agevolazioni;
- che le opere realizzate ed i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso la citata unità locale;
- che gli investimenti realizzati corrispondono a quelli ammessi in fase istruttoria;

  ovvero (riportare solo l'ipotesi che ricorre)
- che, in considerazione delle variazioni intervenute in corso d'opera rispetto al programma approvato, gli investimenti realizzati sono funzionalmente equivalenti a quelli ammessi come risulta altresì dalla perizia alla presente allegata;
- che tutti i macchinari, gli impianti e le attrezzature relativi alle spese sostenute sono "di nuova fabbricazione";
- che la documentazione di finale di spesa relativa ai beni dell'iniziativa acquistati dall'impresa, solidalmente allegata alla presente dichiarazione, è conforme ai documenti originali e che le fatture sono fiscalmente regolari;
- che le forniture indicate sono state completamente pagate e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture;
- che la …….si impegna a conservare e tenere a disposizione, in originale, tutta la documentazione contabile, amministrativa e tecnica riguardante il programma per il quale sono state concesse le agevolazioni, per un periodo non inferiore a cinque anni successivi all'erogazione delle agevolazioni stesse;
- che la …….. opera nel pieno rispetto delle vigenti norme sul rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso degli immobili in cui è esercitata l'attività della cooperativa/consorzio, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- *(riportare solo in caso di programmi che prevedono spese per opere murarie)* che la ……è in regola con gli obblighi derivanti dalla legge in relazione alle opere murarie realizzate;
- che l'iniziativa oggetto delle agevolazioni è stata ultimata il ……(gg/mm/aaaa);

Allegato n. 7

CHIEDE

- che venga erogata la seconda quota del suddetto contributo;

OVVERO

- che venga erogato il saldo del contributo spettante;

- che il relativo importo venga accreditato sul c/c bancario n. ……..… intestato a ……..…… presso la Banca ……..… Agenzia n. ……..… via e n. civ. ……..…… di ……..… prov. …….. coordinate bancarie (ABI / CAB)……..……...

Allegato n. 7

Si allega la seguente documentazione (Barrare le caselle corrispondenti agli allegati presenti):

N.B. La documentazione di spesa deve essere prodotta dall'impresa in originale ovvero in copia; in quest'ultimo caso sull'originale dovrà essere apposto da parte dell'impresa, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di apposito timbro, la seguente dicitura:
"Spesa finanziata in tutto o in parte con il concorso del regime di aiuti disposto dalla delibera della Giunta della Regione Campania n. …….. del …..…".
La documentazione di spesa è costituita:

a) Nel caso di acquisto di beni o fruizione di servizi:fatture quietanzate e dalle copie conformi del relativo bonifico bancario esitato per buon fine dalla banca traente;

b) nel caso di acquisto di locali: copia registrata del relativo contratto.

1. Per gli investimenti immobiliari: planimetria annotata con la singola destinazione dei locali e, se trattasi di ampliamento, con l'indicazione di quelli preesistenti, convalidata dai competenti uffici comunali.
2. Nel caso di opere murarie:
   - autorizzazioni per lo svolgimento dei lavori;
   - la dichiarazione di un tecnico abilitato iscritto ad Albo professionale attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti, nonché la conformità di questi ultimi alla normativa in materia di edilizia;
   - documentazione grafica e fotografica attestante lo status quo ante e lo stato post lavori dell'immobile.
   - In caso di immobili ad uso promiscuo: Atto integrativo ovvero perizia giurata di tecnico abilitato da cui risulti la quota parte del prezzo riferibile ai locali ad uso di impresa qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo.
   - In caso di ammodernamento di immobile: copia conforme dei relativi titoli di proprietà e godimento.
3. Nel caso di investimenti realizzati con operazioni di locazione finanziaria:
   - verbale di consegna sottoscritto dall'impresa contenente la descrizione, la data ed il luogo di consegna dei beni;
   - la planimetria dei locali con l'indicazione della loro singola destinazione, nel caso di locazione finanziaria immobiliare.
   -

……..……, lì …….

L'impresa:

timbro e firma (3)

.....

Note:
(1) Indicare il numero assegnato alla domanda dall'Amministrazione.
(2) In caso di acquisto tramite leasing indicare i titoli di spesa relativi ai canoni pagati.
(3) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 allegando copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Allegato n. 7

Schema di dichiarazione liberatoria del fornitore

Il/la sottoscritto/a……, nato/a a…….…….…..il…..……., e residente in ...……..., prov. ……..., via e n. civ. ..……....., in qualità di legale rappresentante dell'impresa…… con sede legale in ……..... prov. ……, via e n. civ…….….consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

che le seguenti fatture:

(indicare gli importi in Euro)

n.	del	Imponibile	IVA	totale	data/e pagamento/i (1)	modalità pagamento (1)(2)

sono state integralmente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere

……lì……

timbro e firma (3)

.....

_____

Note:

(1) per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe
(2) indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, ecc.)
(3) sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. allegando copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Allegato n.8

Schema della perizia asseverata per l'attestazione di equivalenza funzionale

Da rilasciare da parte di professionista competente nella materia, iscritto in albo professionale legalmente riconosciuto ed esterno alla struttura aziendale, allorquando i beni realizzati ed esposti nella dichiarazione-domanda di fruizione/erogazione differiscano da quelli esposti nella dichiarazione-domanda di prenotazione delle risorse.

Si rammenta che la perizia asseverata non potrà essere considerata esauriente se priva della esplicita assunzione di responsabilità da parte del firmatario circa il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa dei beni in relazione alla equivalenza funzionale degli stessi per le finalità produttive esposte dall'impresa di prenotazione.

Il sottoscritto _____, iscritto all'Albo/Ordine dei _____
della Provincia di _____, al N° _____, incaricato dalla Ditta _____
con sede in _____, Via _____, esterno alla Ditta stessa,
Codice fiscale _____- Partita IVA _____,

di certificare con perizia asseverata:

- l'acquisizione e la realizzazione dei seguenti investimenti:

descrivere gli investimenti effettivamente realizzati con l'indicazione degli elementi identificativi (n. matricola), la localizzazione ed il costo degli stessi, le funzioni elaborate in rapporto al ciclo produttivo in cui sono inseriti.

- l'equivalenza funzionale dei predetti investimenti in rapporto a quelli, di seguito riassunti, già esposti dalla Ditta nella dichiarazione-domanda di prenotazione delle risorse:

descrivere brevemente gli investimenti già previsti per la prenotazione e non realizzati con l'indicazione del costo previsto degli stessi, delle funzioni previste in rapporto al ciclo produttivo in cui avrebbero dovuto essere inseriti e delle motivazioni a giustificazione della intervenuta variazione.

Data _____ FIRMA ASSEVERATA DEL PROFESSIONISTA

L'Asseverazione della firma del professionista deve avvenire nelle forme di legge, previa ammonizione, presso la competente Cancelleria del Tribunale. Si faccia attenzione sul fatto che alla "firma asseverata" non risultano applicabili le misure semplificative che hanno interessato l'autentica delle firme (D.P.R. 28/12/2000 n.445).